

Votazione comunale
del
22 settembre 2013

**Ristrutturazione
Masseria Cuntitt**

Credito di fr. 5'871'000.00
per la ristrutturazione
della Masseria Cuntitt



Su cosa siete chiamati a votare

Il 22 settembre 2013, in concomitanza con le votazioni federali e cantonali, si vota a livello comunale sul tema:

Ristrutturazione della Masseria Cuntitt

Il 22 aprile 2013 il Consiglio comunale ha approvato la concessione di un credito di fr. 5'871'000.00 per la ristrutturazione della Masseria Cuntitt. Il rapporto di minoranza della Commissione della gestione, che chiedeva la non approvazione del messaggio municipale, non è stato accolto.

Possiamo contare su un lascito della famiglia Bettex di oltre 4 milioni per coprire in gran parte la spesa.

Contro la concessione del credito è stato promosso il referendum da parte del Partito Liberale Radicale, sottoscritto da 306 cittadini (19 % degli iscritti in catalogo).

Essendo riuscita la domanda di referendum, spetta ora al Popolo decidere.



Oggetto della votazione

I cittadini di Castel San Pietro sono chiamati ad esprimersi sulla decisione del Consiglio comunale del 22 aprile 2013 con la quale è stata autorizzata la ristrutturazione della Masseria Cuntitt, concedendo il relativo credito di costruzione di fr. 5'871'000.00.

La proposta contenuta nel messaggio municipale n° 05/2013 è quella di ottenere degli spazi pubblici al piano terreno (compresa la corte e il giardino) e 6 appartamenti ai piani superiori accessibili con un ascensore e quindi idonei anche a persone anziane autosufficienti.

Naturalmente il lascito della famiglia Raymond Bettex ha dato nuovo slancio alla trentennale discussione.

In questi ultimi anni sono state adottate dal Consiglio comunale 3 decisioni significative per l'avanzamento del progetto Cuntitt e indicative per l'orientamento della politica degli investimenti comunali:

- è stata respinta una mozione che postulava la vendita della Masseria
- sono stati autorizzati due crediti (totale fr. 452'000.00),

dando sostanza al lavoro svolto per anni dalle Commissioni *Edilizia opere pubbliche* e *Centro Civico* che hanno operato congiuntamente. In queste commissioni sedevano tutti i partiti e movimenti del paese (PPD, Per Castello, PLR e storicamente: PPD, PLR, Sinistra, UDC).

Il 14.12.2009 è stata respinta la mozione PLR che chiedeva la vendita della Masseria Cuntitt e contemporaneamente il Municipio è stato autorizzato ad allestire un bando di concorso pubblico per la selezione dell'architetto.



In seguito (il 27.02.2012) dopo la scelta di affidare il lavoro all'arch. Edy Quaglia, il Consiglio comunale ha autorizzato la prosecuzione nello sviluppo dei progetti.

Anche la richiesta di credito ora in discussione e la destinazione degli spazi sono frutto di compromessi che hanno contenuto la spesa di riattazione mantenendo il carattere rurale di un tempo e permettendo nel contempo l'uso pubblico dell'edificio.

Cosa accadrà dopo la votazione comunale

Se prevale il **SI** il Municipio potrà predisporre la domanda di costruzione per la ristrutturazione della Masseria Cuntitt.

Se prevale il **NO** il credito decade e la Masseria Cuntitt non sarà ristrutturata.

La richiesta di credito al Consiglio comunale

Il Municipio all'unanimità ha proposto al Consiglio comunale la concessione del credito di fr. 5.8 mio. Il Consiglio comunale alla presenza di 27 membri l'ha approvato con 21 voti favorevoli e 6 contrari.



Perché votare SI

Le argomentazioni favorevoli alla concessione del credito

La coerenza politica con le scelte passate

Acquistata nel 1982, la volontà di ristrutturare la Masseria è stata confermata negli ultimi 5 anni ben 3 volte dalle commissioni in cui tutti sedevano e dal Consiglio comunale con maggioranze quasi assolute.

La coerenza architettonica con la tipicità della Masseria

La scelta filosofica del progetto e delle tecniche di ristrutturazione utilizzate, permetteranno di preservare il valore intrinseco della Masseria, quale memoria storica della vita della civiltà contadina di Castel San Pietro consentendo nel contempo l'utilizzo degli spazi secondo moderne concezioni.

La necessità di nuovi spazi pubblici

La Masseria Cuntitt ristrutturata permetterà di risolvere una parte delle esigenze di spazio della comunità Castellana.

Le associazioni che operano a Castello chiedono la disponibilità di spazi dove svolgere una parte delle loro attività. Le ex scuole prefabbricate sono ormai fatiscenti nella loro struttura base.

La scelta di destinare il piano terreno all'utilizzo pubblico e associativo, con la corte, i portici, i locali e il giardino, è voluta per mettere a disposizione di tutta la popolazione un luogo d'incontro privilegiato in centro paese.

Il panorama e l'ampio respiro che si godono da questo "balcone" meritano questa destinazione pubblica.



Paradossalmente malgrado l'aumento di abitanti, la vita sociale nel nostro Comune va stimolata. Senza questo aiuto le relazioni sociali, umane e economiche locali tendono ad affievolirsi.

Gli spazi pubblici dei Cuntitt si prestano invece a riportare la gente in paese a beneficio di tutti.

La scelta di inserire un ascensore per favorire gli anziani autosufficienti nell'utilizzo degli appartamenti è molto apprezzata.

Anche l'amministrazione ha esigenza di spazio che verranno in minima parte soddisfatte nei Cuntitt.

L'aspetto finanziario

Indubbiamente il lascito Bettex destinato prevalentemente a questo progetto, ha agevolato la decisione di ristrutturare la Masseria e le scelte politiche hanno confermato questa volontà.

Le finanze del nostro Comune, così come consolidate a fine 2012, sono perfettamente in grado di sopportare la parte di investimento residua e gli oneri di gestione che ne deriveranno.

Se il moltiplicatore d'imposta nei prossimi anni dovesse essere in pericolo è per altri fattori di costo più critici e più importanti che il Municipio non controlla, quali: l'aumento della partecipazione per la previdenza sociale (anziani, cassa malati e complementare), la partecipazione finanziaria a copertura del deficit del Cantone, la nuova organizzazione della polizia,

L'investimento Cuntitt è già previsto nel piano finanziario comunale.

Per queste ragioni le decisioni prese dal Municipio e dal Consiglio comunale raccomandano di votare SI alla ristrutturazione della Masseria Cuntitt.



Perché votare NO

Le argomentazioni contrarie alla concessione del credito

Il restauro della masseria Cuntitt non è prioritario

Il progetto dei Cuntitt non è prioritario di fronte agli investimenti che il Comune dovrà affrontare nei prossimi anni: acquedotto a lago, risanamento della rete idrica, riorganizzazione dell'area ex Villa Buenos Aires con la costruzione di posteggi in centro paese, risanamento della centrale termica del centro scolastico, realizzazione di nuovi spazi per l'amministrazione alle vecchie scuole. Questo progetto rischia anzi di compromettere la realizzazione di opere ben più importanti per l'interesse della comunità.

Un progetto con contenuti discutibili

La realizzazione di un asilo nido (peraltro auspicabile) e la creazione di una sala multiuso (c'è un doppiopiano a distanza di poche decine di metri) creano traffico nel nucleo e sono in contrasto con la politica finora adottata di allontanare movimenti da questa zona pregiata. Peggio, si acuisce il problema dei posteggi. L'apertura di una osteria rappresenta una concorrenza inutile ai ritrovi attivi nel centro del Comune che già faticano a sopravvivere. Quanto agli appartamenti a pigione moderata (si pensa agli anziani) è ragionevole che due siano su due piani, di cui uno addirittura di 145 m²? Che dire poi della posizione dei Cuntitt lontana dalla Posta, dalla farmacia, dai negozi e dai mezzi pubblici raggiungibili solo superando un dislivello ragguardevole?



Infine è lecito domandarsi secondo quali criteri questi appartamenti saranno assegnati. A queste domande il messaggio municipale non accenna nessuna risposta e non formula nessuna proposta.

Nessun vincolo nel fondo Bettex

Nell'atto di donazione di 5 milioni a favore del Comune si parla della realizzazione di opere con scopi sociali e culturali, ma il luogo previsto non è indicato in modo vincolante. La masseria Cuntitt è stata identificata come una delle possibilità, non l'unica. Il lascito non sarebbe compromesso se il referendum fosse accettato e venisse destinato ad un progetto del quale beneficerebbe non solo il nucleo di Castello ma anche le frazioni (Monte, Casima, Campora, Obino, Corteglia e Gorla).

E le frazioni ?

CHF 6.2 mio sono sostenibili per il nostro Comune ?

No, è un progetto troppo oneroso e per questo non sostenibile. La gestione del nuovo stabile peserà con CHF 240'000 di oneri di gestione corrente, pari a circa 4 punti del moltiplicatore d'imposta.

Perché non un progetto da CHF 4.3 mio ?

Se dopo tutto vogliamo salvaguardare i Cuntitt perché non ridimensionare il progetto entro le disponibilità del lascito Bettex equivalente a CHF 4.3 mio?

Per queste ragioni i promotori del referendum raccomandano di votare NO e di non concedere il credito di 5.9 mio come contenuto nella risoluzione del consiglio comunale del 22 aprile 2013 che avalla il messaggio municipale numero 5/2013.



Chi è **favorevole**
alla ristrutturazione della
Masseria Cuntitt
vota **SI**

Chi è **contrario**
alla ristrutturazione della
Masseria Cuntitt
vota **NO**



Come si vota

Il voto si esprime con la formula **SI** o **NO** per la ristrutturazione della Masseria Cuntitt.

Orari di voto

La votazione comunale ha luogo **domenica 22 settembre 2013 dalle ore 09.00 alle 12.00 presso il Centro Scolastico.**

Voto per corrispondenza generalizzato

E' possibile votare per corrispondenza a partire dal momento in cui si riceve il materiale di voto.

Le buste per il voto per corrispondenza devono essere spedite per il tramite del servizio postale (con affrancatura) oppure **recapitate alla Cancelleria o depositate nella bucalettere (senza affrancatura) della casa comunale.**

Modalità di voto

L'elettore compila la scheda di voto e la ripone nell'apposita busta. Successivamente indica di proprio pugno la data di nascita completa e sottoscrive (firma autografa) la carta di legittimazione di voto (**la lettera intera, senza ritagliarla**) che ripone unitamente alla busta con l'indicazione votazione comunale, quella con l'indicazione votazione cantonale e quella con l'indicazione federale, nella busta di trasmissione grigia per il voto per corrispondenza.

Le buste per il voto per corrispondenza devono giungere alla Cancelleria comunale **entro le ore 12.00 di domenica 22 settembre 2013** per essere considerate ai fini dello spoglio. Si consiglia di non attendere gli ultimi giorni per l'invio della busta.

Voto al seggio elettorale

L'elettore che vota al seggio **deve portare con sé la carta di legittimazione di voto**; essa serve quale prova di non aver votato per corrispondenza.

Per ulteriori informazioni contattare la Cancelleria comunale al numero 091 646 15 62 oppure il sito www.castelsanpietro.ch.

